

Igor Maglica

VHP s+a+l

# 40 ville a Nieuw-Terbregge, Rotterdam, Olanda



FOTOGRAFIE Hans Pattist

**Il quartiere Nieuw-Terbregge**, situato nella parte nord della cintura urbana della città di Rotterdam, è compreso nel programma sperimentale europeo “Thermie” di edilizia ecosostenibile.

Il progetto ha visto partecipare anche altre città europee (per l'Italia, Torino) alle tematiche riguardanti la riduzione del consumo di energia e di acqua, l'impiego di tecnologie energetiche rinnovabili e di materiali ecologici. La prima parte di questo importante intervento urbanistico ecosostenibile, per più di 800 unità abitative, è stata realizzata a Rotterdam da alcuni gruppi di architetti olandesi, tra i quali KOW, Molenaar &

Van Winden, Scala e Mecanoo.

Il progetto qui presentato fa parte della seconda fase del piano urbano di Nieuw-Terbregge ed è opera del gruppo VHP s+a+l (dove *stedebouwkundigen + architecten + landschapsarchitekten* sta per: costruttori della città, architetti e architetti paesaggisti). Lo studio è composto attualmente da una cinquantina di membri, dei quali 24 sono architetti progettisti che collaborano stabilmente con giuristi, ingegneri, esperti di computer, di grafica, di comunicazione e con un vasto novero di assistenti.

La “politica aziendale” prevede la massima libertà progettuale per il singolo progettista, ma, al termine, il risultato finale deve essere necessariamente espressione di un lavoro collettivo.

L'area del nuovo quartiere occupa una stretta valle nel distretto urbano Hillegersbeek-Schiebroek, tra la sco-scesa facciata della barriera antirumore dell'autostrada A20 e la dolce curva dell'argine sinistro del fiume Rotte.

Lì, in una porzione di forma sostanzialmente triangolare, inserita in mezzo ad una serie di “isole” residenziali collegate tra di loro dal canale centrale e, ad ovest, confinante con l'intervento dei Mecanoo (vedi “Costruire in Laterizio” n. 109, gennaio-febbraio 2006), sorge l'insediamento residenziale per 40 famiglie progettato da VHP.

Il sito, una penisola affacciata sull'acqua, è attraversato, nella parte sud, dalla strada principale di circolazione viabilistica “interna”, che prosegue il suo compito distributivo percorrendo i confini dei restanti due lati del triangolo. Così facendo, l'area viene divisa in due parti ben distinte: quella “bassa”, contenente 10 ville unifamiliari affacciate ortogonalmente sulla strada e sul canale centrale, e quella più a nord, con 15 case bifamiliari dislocate lungo i bordi della circolazione stradale.

Le ville unifamiliari occupano lotti stretti e profondi, costituendo una specie di barriera visiva, bassa e impermeabile, sul fronte dell'acqua. Dal punto di vista tipologico, le abitazioni sono tradizionali: al piano terra contengono i locali della cosiddetta “zona giorno” (cucina/sala da pranzo/soggiorno, bagno, scale di collegamento e box), al primo livello la “zona notte” (3 camere da letto con i relativi 2 bagni, scale) e all'ultimo livello un locale studio, lavanderia e scale. È molto interessante la sezione longitudinale che presenta edifici discendenti da nord verso sud: dal fronte sulla strada, alto tre piani, verso quello sul canale di un solo livello. Le coperture in laterizio, quasi interamente ad una falda, scendono come lame multicolori (esistono tre tonalità di colori abbinati tetto-pareti, combinate casualmente tra di loro) in direzione dell'acqua: esse sono movimentate da grandi aperture in presenza di terrazze e da piccole “pieghe” della seconda falda; come profilo esterno seguono la forma obliqua delle pareti.

Le 15 case bifamiliari per 30 famiglie propongono due varianti tipologiche che risultano sostanzialmente affini in





Veduta dall'alto dell'intero insediamento.

Vista dalla strada esterna di circolazione.

*Nella pagina a fianco:*  
particolare del fronte principale di una delle 15 case  
bifamiliari.





pianta al modello utilizzato per le restanti 10 ville. Le due singole case binate sono unite in un grande volume-massa scultorea, ma, nello stesso tempo, non rinunciano ad affermare le loro individualità grazie al distinto utilizzo di alcuni elementi architettonici (porzioni di falde, finestre, tettoie sporgenti, ecc.), creando così un sapiente e gradevole “gioco” di volumi.

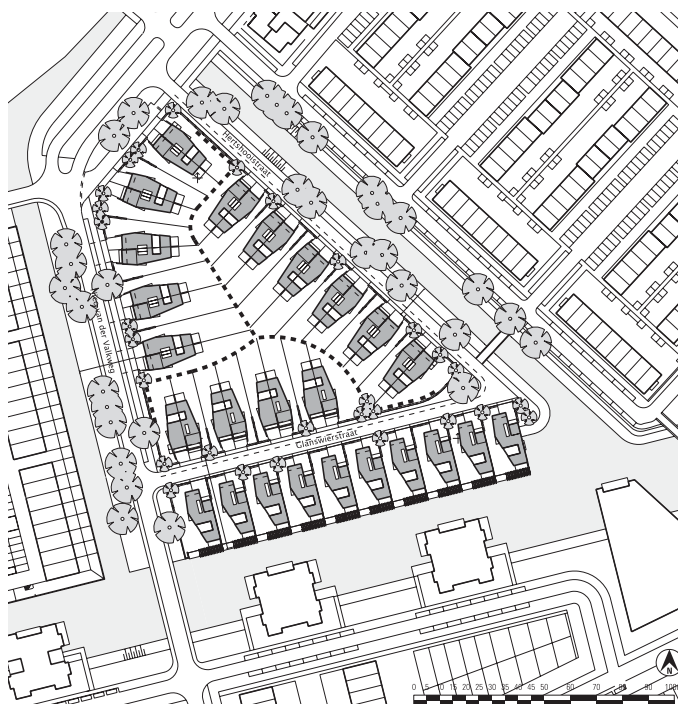
All'interno delle singole abitazioni, la sensazione di spazio è amplificata dalla posizione “aperta” in diagonale delle stanze poste sui vari livelli, orientate in direzioni differenti rispetto al sole, al giardino e al campo visivo.

A dispetto delle diverse misure e dell'ubicazione distinta all'interno del sito, le tre tipologie (di cui due riunite in un unico volume) mostrano forti similitudini nelle forme esterne e uniformità nei colori adottati. Come una grande “famiglia” identificabile nei suoi tratti comuni, rivelano una moltitudine scolpita di superfici inclinate, piegate e aperte in modo da creare entrate, pozzi di luce, terrazze sui tetti, logge soleggiate e balconi. Per di più, “il tutto” è inserito in un paesaggio olandese “da cartolina”, pieno di verde e acqua dei canali.

Il progetto è stato segnalato nel 2003 dall'Amministrazione della città di Rotterdam con un premio per la sua qualità di costruzione. ¶



Lungo fronte sull'acqua delle dieci ville unifamiliari.

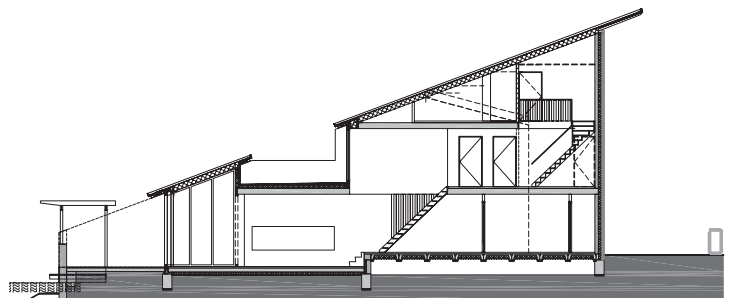
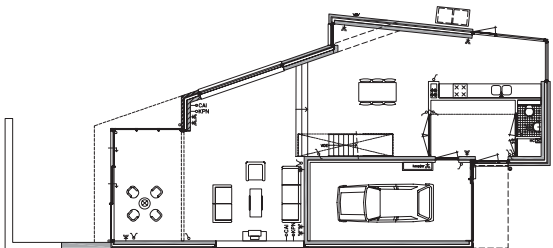
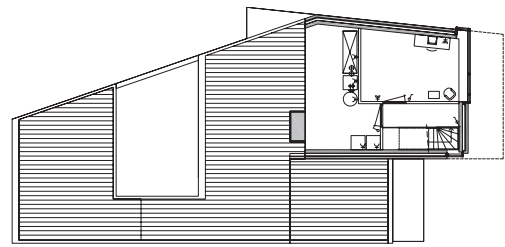
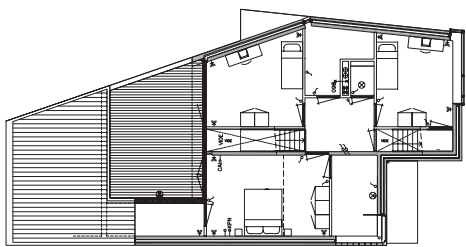


Planimetria generale.

#### Scheda tecnica

Progetto:	VHP s+a+i, Rotterdam
Project team:	Ernst van Rijn, Dirk Bots
Contractor:	Bontenbal Bouw b.v., Reeuwijk
Strutture:	Adviesbureau van Eck b.v. Rijswijk
Energy advisor:	W&E adviseurs, Gouda
Committente:	Proper Stok wonen b.v., Rotterdam
Cronologia:	1999, progetto; 2002, realizzazione

Nella pagina a fianco: tipologia di villa unifamiliare. Piante a quota + 2,80 e + 5,60 m (in alto); pianta del piano terra e sezione longitudinale (in basso).



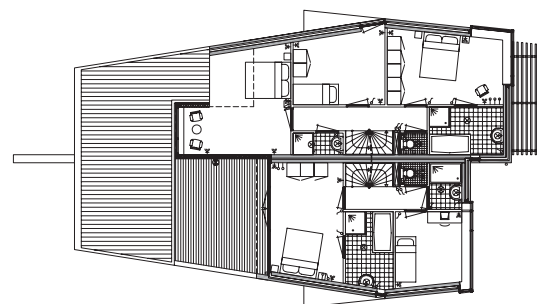
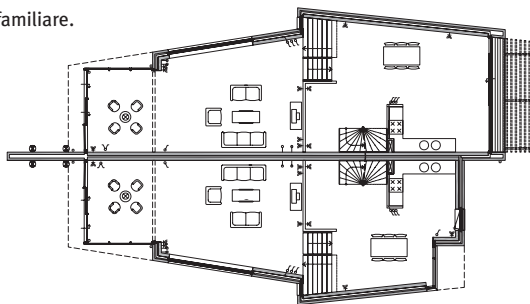




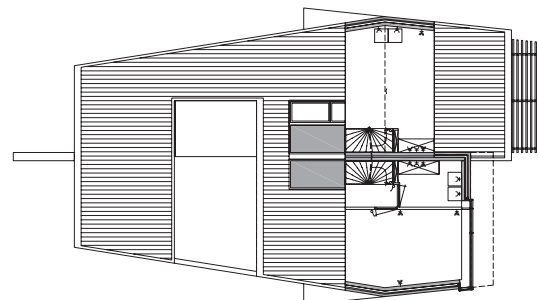
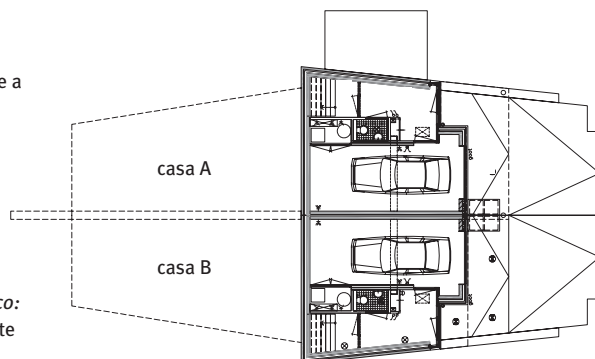
I fronti sul giardino di un gruppo di case bifamiliari.

Tipologia di casa bifamiliare.

Piante a quota  
+ 1,40/2,60  
e + 5,40 m.



Pianta del livello 0 e a  
quota + 8,40 m.

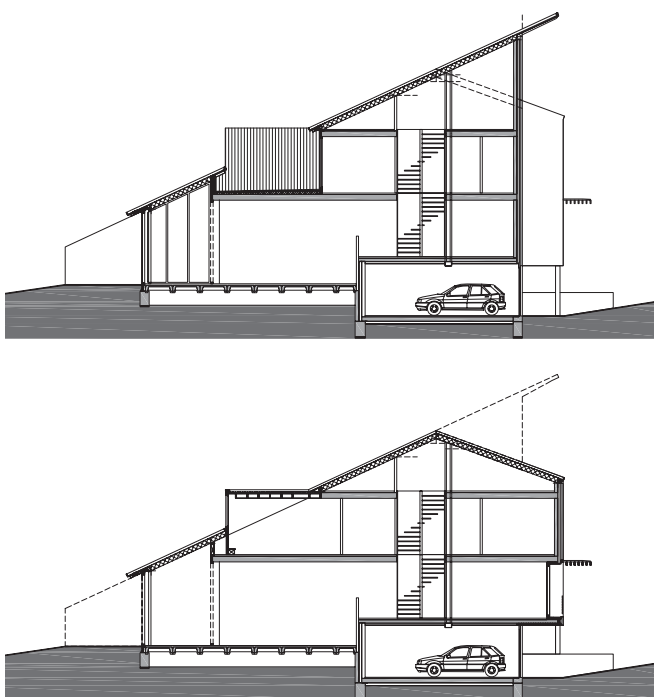


Nella pagina a fianco:  
sezioni della variante  
A (in alto) e B.



Vista del fronte principale di una casa bifamiliare con le due varianti tipologiche.

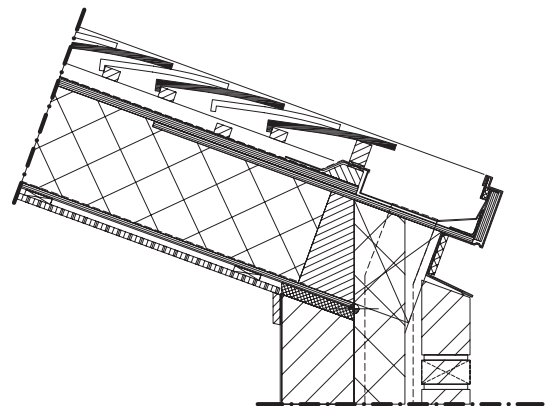
Un'altra vista dello stesso tipo di casa.







Tipologia di villa unifamiliare. Vista dal basso della lunga fila di coperture su strada e (nella pagina a fianco) sul canale.







Qui e nella pagina a fianco: particolari di disegni costruttivi delle coperture.

